



Comune di Rometta

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA
N.76 del 04/12/2012

OGGETTO: SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO DI ROMETTA - INTERVENTO DIRETTO NEL COMUNE DI ROMETTA NEL CONTRATTO STIPULATO TRA LA SOCIETA' D'AMBITO ATO ME 2 SPA IN LIQUIDAZIONE E LA TIRRENO AMBIENTE SRL

L'anno duemiladodici addì quattro del mese di dicembre alle ore 11:00, nella Sala delle adunanze della sede legale, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Roberto Abbadessa la Giunta Comunale.

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale Dott. Maurizio Casale.

Intervengono i Signori:

Nominativo	Titolo	Presente/Assente
ABBADESSA ROBERTO	Sindaco	presente
CATANZARO MARIA	Assessore	presente
SESTA VALENTINO	Assessore	presente
BORGHETTI ANTONIO	Assessore	presente

PRESENTI: 4

ASSENTI: 1

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare la proposta sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'unità proposta n. 87 del 31 ottobre 2012 e, dato atto che la stessa ha ottenuto i prescritti pareri siccome espressi in calce alla medesima e nelle date ivi indicate, ed è oggetto di esame ed approvazione da parte di questa Giunta.

Visto lo Statuto comunale.

Visto l'Ord.to Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia.

Con voti favorevoli ed unanimi espressi in forma palese per appello nominale.

DELIBERA

1. Approvare la proposta in esame quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e per l'effetto:
2. Considerare nullo il dispositivo relativo al subentro con la Tirreno Ambiente SpA deliberato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 52 del 14 agosto 2012;
3. Intervenire nella stipula e sottoscrizione mediante subentro nel contratto tra l'ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione e la Società Tirreno Ambiente S.p.A., per il conferimento dei rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio di questo Comune presso la discarica sita in c.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, gestita dalla Società Tirreno Ambiente S.p.a., attraverso l'approvazione dello schema contrattuale allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Autorizzare il responsabile dell'Area S.A.T.I. del Comune di Rometta a sottoscrivere il contratto di subentro de quo in nome e per conto del Comune di Rometta, mediante scrittura privata, escludendo pertanto qualsiasi personale responsabilità
5. Incaricare il responsabile dell'Area S.A.T.I. di questo Comune dell'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa ai fini del pagamento dei corrispettivi dovuti ai rispettivi gestori dei su indicati servizi.
6. Dare atto che il valore annuale del contratto de quo è quello meglio descritto in premessa e derivante dall'approvazione del piano finanziario 2012 del servizio di igiene urbana proposto dall'ATOME2 di cui alla Deliberazione di Giunta Municipale n° 50 del 3 agosto 2012;
7. Dare atto che il presente provvedimento viene adottato all'esclusivo fine di assicurare la continuità dei servizi d'igiene urbana, come definiti dal D.Lgs. n. 152/2006, nel territorio del Comune di Rometta e lo stabile mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
8. Dare atto che in conseguenza dell'intervento di cui al presente provvedimento, nessuna somma è dovuta da questo Comune all'ATO ME 2 SpA in liquidazione per gli stessi servizi.
9. Dare atto che il contratto de quo sarà efficace salvo novità derivanti dall'applicazione delle norme della L.R. 9/2010 e ss. mm. ed ii, che in futuro potrà diversamente disciplinare il servizio di igiene urbana nel territorio del Comune di Rometta;
10. Trasmettere copia della presente al Commissario delegato per l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia.
11. Ove dovessero ravvisare da parte delle Autorità preposte elementi destinati ad inficiare il perfezionamento della presente deliberazione o i rapporti contrattuali che in esecuzione di essa andrà ad instaurarsi, il Comune di riserva di esercitare i legittimi poteri di autotutela, con l'eventuale reviviscenza dei rapporti contrattuali pregressi come originariamente costituiti.

A questo punto il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata esecutività della deliberazione testè approvata.

LA GIUNTA COMUNALE

Con separata votazione resa all'unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese e per appello nominale dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di assicurare gli effetti che è destinato a produrre.



Comune di Rometta

Provincia di Messina

AREA SERVIZI AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE – AREA SERVIZI
AMBIENTE TERRITORIO INFRASTRUTTURE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N 87 DEL 31/10/2012

Oggetto :

SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO DI ROMETTA -
INTERVENTO DIRETTO NEL COMUNE DI ROMETTA NEL
CONTRATTO STIPULATO TRA LA SOCIETA' D'AMBITO ATO ME 2 SPA
IN LIQUIDAZIONE E LA TIRRENO AMBIENTE SRL

Testo Proposta:

Premesso:

- Con deliberazione di Giunta Municipale n. 52 del 14 agosto 2012 si è provveduto a deliberare per intervenire nella stipula e sottoscrizione mediante subentro nel contratto tra l'ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione e la Società Tirreno Ambiente S.p.A., per il conferimento dei rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio di questo Comune presso la discarica sita in c.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, gestita dalla Società Tirreno Ambiente S.p.a., attraverso l'approvazione dello schema contrattuale ivi allegato;
- Con la stessa deliberazione si è provveduto ad autorizzare il responsabile dell'Area S.A.T.I. del Comune di Rometta a sottoscrivere il relativo contratto in nome e per conto del Comune di Rometta ed il Segretario Comunale a rogare con atto pubblico amministrativo i relativi contratti, escludendo pertanto qualsiasi personale responsabilità, nonché incaricarlo per l'adozione degli atti consequenziali, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa ai fini del pagamento dei corrispettivi dovuti;
- Che a seguito della nomina del Commissario ad acta giusto Decreto Assessoriale n. 1849/DAR del 27 settembre 2012, viene a decadere l'impegno per il pagamento dei debiti pregressi con la società Tirreno Ambiente srl, in quanto gli stessi saranno oggetto di compensazione liquidazione da parte dello stesso commissario;

Considerato che il contratto fra ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione e Tirrenoambiente S.p.a. è scaduto il 31 marzo 2012;

Ritenuto, pertanto, di intervenire nella stipula e sottoscrizione del contratto per il conferimento dei rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio di questo Comune presso la discarica sita in C.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, gestita dalla Società Tirreno Ambiente S.p.A con sede in Messina via M. Aspa n. 7 a tal fine approvando lo schema di contratto fatto pervenire dalla stessa società, e ciò al fine d'assicurare lo stabile mantenimento delle normali condizioni igienico sanitarie a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

Considerato che nelle more d'avvio della nuova gestione attraverso le S.r.r. ai sensi della la L.R. 9/2010 e ss. mm. ed ii., il subentro nel contratto con la società Tirreno Ambiente s.p.a.,

garantisce il mantenimento del servizio di raccolta degli RR.SS.UU. senza soluzione di continuità.

VISTA la Deliberazione di Giunta Municipale n° 50 del 3 agosto 2012 con cui si è proceduto alla presa d'atto del piano finanziario dei servizi di igiene urbana proposto dall'ATO2ME per l'anno 2012 che prevede una spesa annua complessiva di € 763.043,64,

CONSIDERATO che nel piano finanziario di cui al precedente capoverso vengono previsti:

- € 204.593,63 annui per lo smaltimento in discarica presso la discarica di proprietà di Tirreno Ambiente s.p.a. in conseguenza del contratto già stipulato dall'ATO2ME e che proseguono con il contratto di subentro di cui al presente atto;

DATO ATTO che le cifre di cui al precedente capoverso vanno considerate quali importi annui dei contratti di cui in oggetto;

VISTO il nuovo schema di atto contrattuale per il subentro tra la società ATO ME2 SpA e la Tirreno Ambiente S.p.A. ed i relativi allegati in atti;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Visto la L.R. 9/2010;

Visto l'Ordinanza n. 151 del 14.11.2011 adottata dal Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario delegato per l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti nella Regione Siciliana ai sensi dell'O.P.C.M. 09/07/2010 n. 3887 in particolare l'art. 6;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.R.A.EE.LL. della Regione Siciliana approvato con L.R. 15/03/1963 n. 16 e ss.mm.ii.

PROPONE

1. La superiore premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Considerare nullo il dispositivo relativo al subentro con la Tirreno Ambiente SpA deliberato con Deliberazione di Giunta Municipale n. 52 del 14 agosto 2012;
3. Intervenire nella stipula e sottoscrizione mediante subentro nel contratto tra l'ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione e la Società Tirreno Ambiente S.p.A., per il conferimento dei rifiuti solidi urbani raccolti nel territorio di questo Comune presso la discarica sita in c.da Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea, gestita dalla Società Tirreno Ambiente S.p.a., attraverso l'approvazione dello schema contrattuale allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.
4. Autorizzare il responsabile dell'Area S.A.T.I. del Comune di Rometta a sottoscrivere il contratto di subentro de quo in nome e per conto del Comune di Rometta, mediante scrittura privata, escludendo pertanto qualsiasi personale responsabilità
5. Incaricare il responsabile dell'Area S.A.T.I. di questo Comune dell'adozione degli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa ai fini del pagamento dei corrispettivi dovuti ai rispettivi gestori dei su indicati servizi.
6. Dare atto che il valore annuale del contratto de quo è quello meglio descritto in premessa e derivante dall'approvazione del piano finanziario 2012 del servizio di igiene urbana proposto dall'ATOME2 di cui alla Deliberazione di Giunta Municipale n° 50 del 3 agosto 2012;
7. Dare atto che il presente provvedimento viene adottato all'esclusivo fine di assicurare la continuità dei servizi d'igiene urbana, come definiti dal D.Lgs. n. 152/2006, nel territorio del Comune di Rometta e lo stabile mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie a tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
8. Dare atto che in conseguenza dell'intervento di cui al presente provvedimento, nessuna somma è dovuta da questo Comune all'ATO ME 2 SpA in liquidazione per gli stessi servizi.

9. Dare atto che il contratto de quo sarà efficace salvo novità derivanti dall'applicazione delle norme della L.R. 9/2010 e ss. mm. ed ii, che in futuro potrà diversamente disciplinare il servizio di igiene urbana nel territorio del Comune di Rometta;
10. Trasmettere copia della presente al Commissario delegato per l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti nella Regione Sicilia.
11. Ove dovessero ravvisare da parte delle Autorità preposte elementi destinati ad inficiare il perfezionamento della presente deliberazione o i rapporti contrattuale che in esecuzione di essa andrà ad instaurarsi, il Comune di riserva di esercitare i legittimi poteri di autotutela, con l'eventuale reviviscenza dei rapporti contrattuali pregressi come originariamente costituiti.
12. Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, attesa la necessità ed urgenza di assicurare la tutela dell'igiene pubblica e della salute.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Salvatore Ferrara



IL PROPONENTE

Il Sindaco

Dott. Roberto Abbadesse



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto : SERVIZIO DI IGIENE URBANA NEL TERRITORIO DI ROMETTA -
INTERVENTO DIRETTO NEL COMUNE DI ROMETTA NEL CONTRATTO
STIPULATO TRA LA SOCIETA' D'AMBITO ATO ME 2 SPA IN
LIQUIDAZIONE E LA TIRRENO AMBIENTE SRL

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. -
D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative
e tecniche che regolamentano la materia.

Rometta, li 07/11/2012

Il Responsabile dell'Area
Ing. Nicolò Cannata

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere FAVOREVOLE in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso
ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Rometta, li 07/11/2012

Il Responsabile dell'Area
Sig. Giuseppe Pino

Contratto di conferimento

Tra

Tirrenoambiente S.p.A., con sede legale e amministrativa in Messina, via Mario Aspa n. 7, Partita IVA 02658020835, rappresentata dall'Amministratore delegato Giuseppino Innocenti, di seguito per brevità "Tirrenoambiente"

e

ATO ME2 S.p.A. in liquidazione, con sede in Barcellona Pozzo di Gotto (ME) via Statale Sant'Antonino, 461 Partita IVA 02683040832, in persona del Liquidatore pro-tempore, di seguito per brevità "ATO ME2"

e

il COMUNE di ROMETTA, con sede in P.zza Margerita n. 1, Codice Fiscale e Partita IVA 00136550837, in persona del, di seguito per brevità Comune

e collettivamente le "Parti".

Premesso che:

- a) L'ATO ME2, pur se in liquidazione, è tenuta ad assicurare la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di sua competenza;
- b) Il Comune è socio dell'ATO ME 2;
- c) Tirrenoambiente (Gestore IPPC) è proprietaria e gestore della discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in Contrada Zuppà nel Comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME) in forza di AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, rilasciata in data 22 maggio 2009 con provvedimento D.R.S. 393;
- d) con nota Prot. 0010663 del 16/12/2011 l'ATO ME2 ha avanzato richiesta per il conferimento dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti nell'Ambito Territoriale di propria competenza presso l'impianto di Tirrenoambiente di cui sopra;
- e) Tirrenoambiente, con nota Prot. n. 361 del 16/12/2011, ha comunicato all'ATO ME2 la disponibilità a smaltire i rifiuti non pericolosi prodotti nei territori dei Comuni soci dell'ATO ME2;
- f) con Decreto n. 2261 del 29/12/2011, l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, ha autorizzato l'ATO ME2, in qualità di produttore, a conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi prodotti nel territorio dei Comuni soci dell'ATO ME 2, presso la

- m) con nota Prot. n. 12321 /COMM del 08/03/2012 il Soggetto Attuatore dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti, "in ordine alla possibilità di autorizzare i singoli Comuni al conferimento in discarica" ha precisato che "il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti può autorizzare al conferimento solo la Società d'Ambito che....è l'unico soggetto titolato a svolgere il servizio di gestione integrata dei rifiuti e che pertanto non è possibile in via ordinaria consentire il conferimento in discarica ai singoli Comuni. In virtù di quanto detto la Società d'Ambito può, di concerto con i Comuni, prevedere l'inserimento nel contratto di conferimento con il gestore della discarica della delegazione di pagamento (art. 1269 c.c.) che consentirebbe ai singoli Comuni di provvedere direttamente al pagamento dei costi di smaltimento";
- n) con Ordinanza Commissariale n. 110 del 19/09/2012 il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti ha disposto che "sino all'avvio operativo delle nuove Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti" (S.R.R.) "e comunque non oltre i termini della gestione commissariale" (31.12.2012) "i soggetti a qualsiasi titolo deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti"... "devono assicurare l'integrale e regolare prosecuzione del servizio";
- o) è intendimento delle Parti assicurare, con la sottoscrizione del presente contratto, l'adempimento delle rispettive obbligazioni, al fine di garantire la continuità del servizio di smaltimento in oggetto.

Tutto ciò premesso, si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1 – Oggetto

- 1.1 Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto.
- 1.2 L'ATO ME2, con la sottoscrizione del presente contratto, assume l'obbligo di conferire i rifiuti non pericolosi indicati al punto g) delle Premesse, raccolti nel territorio del Comune, presso l'impianto di trattamento e smaltimento di Tirrenoambiente sito in C. da Zuppà nel comune di Mazzarrà Sant'Andrea (ME).
- 1.3 Tirrenoambiente (Gestore IPPC) si impegna a trattare e smaltire i rifiuti suddetti, in conformità a quanto stabilito dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata in data 22 maggio 2009 con provvedimento D.R.S. 393 e nel rispetto delle vigenti prescrizioni di legge.

Art. 2 – Condizioni e modalità di conferimento

- 2.6 Tirrenoambiente, l'ATO ME2 e l'impresa affidataria del trasporto dei rifiuti, sono tenute al rispetto della normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori in conformità al D. Lgs. 81/2008.
- 2.7 L'ATO ME2 dichiara di conoscere le norme comportamentali e le misure adottate da Tirrenoambiente al fine di prevenire, all'interno dell'impianto di smaltimento, i rischi da interferenze contenute nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) che viene allegato al presente contratto sotto la lettera A) per farne parte integrante, a cui l'impresa incaricata dall'ATO ME2 del trasporto dei rifiuti dovrà scrupolosamente attenersi.
- 2.8 L'ATO ME2 si impegna a trasmettere copia del DUVRI all'impresa che effettua il trasporto dei rifiuti e a restituirla a Tirrenoambiente timbrata e firmata per accettazione da parte della stessa prima del primo conferimento. In mancanza di quanto sopra, l'impresa incaricata del trasporto dall'ATO ME2 non sarà autorizzata al conferimento dei rifiuti in discarica.

Art. 3 – Corrispettivo

- 3.1 Per il servizio oggetto del presente contratto, per ogni tonnellata di rifiuto conferito, sarà applicata la tariffa di **€ 73,36** comprensiva del Tributo speciale per il deposito e smaltimento, nella misura prevista dalla L.R. 7 maggio 1997 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni. Detto importo sarà soggetto a verifica annuale come disposto dal D. Lgs. 36/2003, allegato 2, punto 6 "*Piano finanziario*".
- 3.2 Inoltre, per ogni tonnellata di rifiuto conferito, sarà applicato ed esposto in fattura:
- il contributo spettante al Comune di Mazzarrà Sant'Andrea a titolo di "*Opere di Mitigazione Ambientale*" pari a **€ 6,72**;
 - e, se dovuta, la maggiorazione R.D. di cui all' art. 8, comma 2, previsto dall'Ordinanza Commissariale 3190 del 22.03.2002.
- 3.3 A tutti i suddetti importi sarà applicata l'IVA a termini di legge.
- 3.4 Si conviene che le variazioni dei predetti tributi e/o l'introduzione di altri oneri fiscali relativi al conferimento in discarica, comporteranno un automatico adeguamento della tariffa sopra indicata, previa informativa all'ATO ME2 e al Comune. Resta altresì inteso che eventuali modifiche ed integrazioni delle normative vigenti, ulteriori rispetto alle modifiche dei suddetti tributi e oneri fiscali gravanti sul conferimento in discarica, saranno recepite anche a ritocco delle tariffe, previo assenso preventivo da parte dell'Assessorato Regionale all'Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

4.7 In forza della presente scrittura il Comune diventerà titolare del potere di controllo sulla buona esecuzione del servizio di smaltimento reso in suo favore nonché del diritto di formalizzare eventuali contestazioni a Tirrenoambiente, in ipotesi di ritardo e/o mancata erogazione, totale e/o parziale, del servizio di smaltimento, salvo il diritto di Tirrenoambiente di sospendere il servizio nei casi previsti dal presente contratto.

Art. 5 – Mancato pagamento e sospensione del servizio

- 5.1 Il mancato pagamento della quota parte delle fatture emesse da Tirrenoambiente all'ATO ME2 di competenza del Comune, nei termini temporali indicati al comma 4.5 del precedente Articolo 4, comporterà l'applicazione degli interessi di mora secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo del 9 ottobre 2001 n. 231, al tasso tempo per tempo vigente, da applicarsi sull'importo lordo della fattura non pagata.
- 5.2 Inoltre, il mancato pagamento da parte del Comune, in tutto o in parte, della quota parte delle fatture emesse da Tirrenoambiente all'ATO ME2 di competenza del Comune, nei termini temporali indicati al comma 4.5 del precedente Articolo 4, comporterà, di per sé, l'automatica sospensione del servizio di smaltimento a partire dal giorno successivo alla scadenza di pagamento. La sospensione del servizio perdurerà fino ad avvenuto saldo da parte del Comune.
- 5.4 Nel caso di sopravvenute difficoltà o impossibilità di fruire dell'impianto per caso fortuito, forza maggiore, o per ordine delle Autorità, e salvo i casi di sospensione del servizio altrimenti previsti nel presente contratto, Tirrenoambiente potrà sospendere o interrompere il servizio senza che l'ATO ME2 o il Comune possano pretendere alcunché a titolo di risarcimento danni, indennizzi o rimborsi.

Art. 6 – Certificazione del credito e del servizio

- 6.1 Al fine di garantire certezza giuridica al rapporto e continuità del servizio, l'ATO ME2, qualora ne ravvisi gli estremi, ha l'onere di contestare motivatamente per iscritto il quantitativo dei rifiuti conferiti e il relativo importo della fattura entro e non oltre 5 gg dal ricevimento della stessa.
- 6.2 Per le fatture che non sono state oggetto di contestazione ai sensi del precedente articolo, entro i successivi 5 giorni, l'ATO ME2 è tenuto a certificare per iscritto a Tirrenoambiente la certezza, la liquidità e l'esigibilità del relativo credito.

La violazione da parte dell'ATO ME2 o del Comune anche di una sola delle clausole del presente contratto, attribuisce a Tirrenoambiente la facoltà di risolvere lo stesso con effetto immediato, rimossa ogni eccezione al riguardo, previa dichiarazione da parte di Tirrenoambiente ai sensi dell'art. 1456 c.c..

Art. 12 - Riferimenti di Legge

Per quanto non contemplato nel presente contratto vale quanto previsto dal D. Lgs. n. 22/1997, dal D. Lgs. n. 36/2003, dal D.M. del 27 settembre 2010 e dal D.Lgs. n. 152/2006 della legislazione in materia di rifiuti e dalle norme igienico sanitarie emanate dalla C.E.E., dallo Stato Italiano e dalla Regione Sicilia, disposizioni tutte che le parti dichiarano di conoscere e di accettare.

Art. 13 - Controversie

Le controversie inerenti la sottoscrizione, esecuzione o risoluzione del contratto che dovessero insorgere tra Tirrenoambiente, l'ATO ME2 e il Comune così durante l'esecuzione come al termine del contratto, qualunque sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, saranno devolute alla competenza del Foro di Messina.

Letto e confermato e sottoscritto.

Messina, 1 ottobre 2012 6/10/2012



TIRRENOAMBIENTE S.p.A.

ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione

COMUNE DI ROMETTA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c. gli articoli 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8), 9) 10), 11) e 13) sono e si intendono specificamente approvati.

TIRRENOAMBIENTE S.p.A.

ATO ME 2 S.p.A. in liquidazione

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento elaborato ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008 così come modificato e integrato dall'art. 16 comma 3 del D. Lgs. n. 106 del 03/08/2009, ha lo scopo di valutare le interferenze che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni e fornitura di servizi ad aziende esterne.

Scopo del documento, da produrre a corredo dei contratti per la fornitura di servizi sottoscritti con le singole aziende, pertanto, è quello di coordinare le attività fra le diverse ditte esterne, che a vario titolo hanno rapporto lavorativo con la Tirrenoambiente S.p.A., di seguito denominata committente, in modo da definire dettagliatamente le attività lavorative, per quanto riguarda la sicurezza, e ridurre al minimo i rischi indotti fra le varie parti.

Qualunque sostanziale variazione che dovesse intervenire a modifica del presente documento verrà prontamente comunicata alla ditta esterna. Si richiede altresì, alla ditta e/o azienda esterna, di comunicare qualunque tipologia di rischio non prevista nel presente documento.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o, dove non possibile, ridurre al minimo tali interferenze.

Alle aziende esterne verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende affidatarie:

- ✓ l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- ✓ l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- ✓ l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare;
- ✓ l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare;
- ✓ la descrizione dei rischi specifici relativi alle diverse e specifiche attività lavorative;

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE INTERFERENZE LAVORATIVE

(art. 26 D.Lgs. 81/08 e ss. mm. ed ii.)

Rev.	Stato	Approvazione
00	Redazione	16.05.2009
01	Aggiornamento	16.02.2012
02	Aggiornamento	23.08.2012

- è stato condotta una verifica delle sedi interessate dai lavori affidati;
- sono stati analizzati in modo approfondito i rischi per la sicurezza quali strutture, macchine, apparecchiature, impianti, aree esterne, percorsi pedonali e carrabili;
- sono stati esaminati i rischi derivanti da fattori organizzativi.

A) RISCHI PER LA SICUREZZA (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine
- Impianti Elettrici
- Viabilità e movimentazione mezzi
- Incendio e/o esplosione

B) RISCHI PER LA SALUTE (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

Zone interessate da possibili interferenze

In base all'indagine condotta, si sono individuate le seguenti zone in cui si possono creare possibili interferenze:

- ingresso principale dell'impianto/area pesa;
- area di scarico e abbancamento rifiuti;
- aree impiantistiche;
- viabilità interna.

Pericoli originati dall'affidataria

Nel caso di possibili interferenze sono prevedibili i seguenti pericoli:

- Impedimento lungo i percorsi di transito,
- Caduta di oggetti/materiali in terra,
- Contatto fra mezzi/persone in movimento,
- Impianti ed apparecchiature elettriche in tensione.

Misure adottate

In relazione alle indagini condotte i rischi interferenziali sono riferibili alla presenza di personale appartenente alle Ditte esterne e quello appartenente alla ditta committente operante presso l'impianto della discarica.

Per i rilevati rischi interferenti saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici ed organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale ed agli utenti operanti presso la struttura.

Prima dell'inizio delle attività affidate, viene organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta affidataria e dal personale della ditta committente; a detto incontro, che verrà ripetuto ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali del sito della discarica, parteciperanno le maestranze che presteranno effettivo servizio nell'impianto ed i referenti della sicurezza di ciascuna ditta.

Detta riunione operativa dovrà evidenziare:

- l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale.

Nell'incontro di coordinamento in discorso verranno specificate ed individuate in modo dettagliato:

- le zone/spazi comuni (accessi, spazi esterni di manovra, aree promiscue di lavoro, ecc...), in cui si troverà ad operare la Ditta Affidataria;
- i servizi igienici ed accessori eventualmente utilizzabili;
- le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;
- la collocazione dei depositi temporanei;
- altre indicazioni relative all'attività.

Nella circostanza il Referente della Sicurezza della ditta committente, così come disposto dall'art. 26 c. 1 lett. b), fornirà alle aziende esterne dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il personale interessato verrà adeguatamente informato e formato in merito agli interventi organizzativi concordati ed adottati.

L'incarico della ditta affidataria potrà interrompere le attività lavorative affidate, qualora ritenesse nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

- ✓ in presenza di attività in corso da parte di operatori Tirrenoambiente, non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- ✓ non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà della Tirrenoambiente;
- ✓ in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della gestione della discarica o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- ✓ in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza;

La ditta esterna è, altresì, tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico:

- contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività dell'impianto; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;

obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

- rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

obbligo di contenimento per accidentale dispersione nonché presenza di sostanze e preparati pericolosi:

- leggere le schede di sicurezza che accompagnano i prodotti e seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede;
- non utilizzare mai contenitori non etichettati e nel caso si dovesse riscontrare la presenza non aprirli e maneggiarli senza l'utilizzo di idonei DPI;
- non mescolare sostanze tra loro incompatibili.

obbligo di rimozione rifiuti:

- è di esclusiva competenza della ditta affidataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.

obbligo di rispetto delle norme di circolazione:

- i conducenti degli automezzi della ditta assegnataria sono tenuti a circolare, all'interno dell'impianto della discarica, nel pieno rispetto dei limiti di velocità e delle norme che regolano l'accesso e la circolazione stabiliti dalla committente.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

CONCLUSIONI

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Affidataria, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Affidataria o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata).

Quindi il DUVRI in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

ALLEGATI

L'allegata planimetria riporta l'intero layout produttivo del Ns. impianto, ove vengono rappresentati i vari siti in cui vengono svolte, al momento, diverse attività lavorative con il coinvolgimento di ditte esterne, al fine di evidenziare, ai soggetti cui è rivolto il presente documento, gli ambiti lavorativi con particolare attenzione alla viabilità interna (pedonale e carrabile) ed agli impianti interrati e fuori terra del Ns. sito.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA - DISCARICA DI MAZZARRA' S. ANDREA

ANDREA

La discarica controllata per rifiuti non pericolosi è situata in un'area del Comune di Mazzarrà S. Andrea.

La discarica è stata progettata e realizzata per lo stoccaggio definitivo di rifiuti non pericolosi, destinata generalmente ai cosiddetti rifiuti solidi urbani. La gestione della discarica è estremamente semplificata essendo costituita, essenzialmente, delle seguenti fasi di lavorazione:

1. Accettazione rifiuti (preliminare caratterizzazione e accettazione pesa);
2. Scarico rifiuti non pericolosi, movimentazione e copertura giornaliera;
3. Impianto di raccolta percolato;
4. Impianto di captazione biogas e recupero energetico;
5. Cantieri edili temporanei e mobili.

E' possibile, pertanto, distinguere le seguenti aree e fabbricati ove vengono svolte in modo indipendente ed autonomo, senza, cioè, determinare sovrapposizioni le attività di seguito elencate:

- *verifica ed accettazione rifiuti (procedimenti preliminari amministrativi);*
- *accettazione/pesa;*
- *ufficio gestione;*
- *area scarico, movimentazione ed abbancamento rifiuti;*
- *impianto di raccolta del percolato;*
- *impianto di captazione del biogas e di recupero energetico del biogas;*
- *magazzini e deposito;*
- *area cisterne gasolio e pozzi acqua;*
- *spogliatoi e wc.*

Le fasi di lavoro sono sintetizzate nel seguente prospetto:

L'impianto viene suddiviso nei seguenti ambienti di lavoro per attività svolte. Fase di lavorazione	Ambiente di lavoro	Attività	Addetti
Ricezione e pesa	Ufficio tecnico e pesa	- <i>registrazione automezzi in ingresso</i> - <i>ricevimento e pesatura dei rifiuti</i> - <i>attività di ufficio (registri carico/scarico)</i>	addetti all'attività di ufficio e di gestione
Scarico RSU Gestione rifiuti	Area attiva della discarica	- <i>realizzazione di percorsi di accesso alle zone in coltivazione</i> - <i>ricezione e messa a dimora dei rifiuti nel bacino</i> - <i>movimentazione e compattazione dei rifiuti</i> - <i>copertura giornaliera con terreno</i> - <i>pulizia di mezzi, locali e uffici; manutenzione programmata e straordinaria di mezzi con rimessaggio, di impianti e di apparecchiature</i> - <i>riformimento dei mezzi d'opera</i> - <i>escavazione e trasporto della copertura</i>	addetti alle operazioni di coltivazione, movimentazione, compattazione e copertura giornaliera dei rifiuti
Gestione del biogas	Sistema di collettamento e recupero del biogas	- <i>verifica, regolazione, controllo e manutenzione dell'impianto di captazione del biogas e recupero energetico</i>	addetti all'esercizio, controllo ed alla manutenzione dell'impianto
Gestione del percolato	Sistema di recupero del percolato	- <i>prelievo ed asporto del percolato</i> - <i>asporto dello stesso in autocisterne dai punti di prelievo e stoccaggio nei serbatoi di raccolta</i> - <i>campionamenti</i>	addetti all'esercizio, controllo ed alla manutenzione dell'impianto; addetti (ditte esterne) all'espurgo del percolato su autocisterne.

ORGANIGRAMMA NELL'IMPIANTO PRODUTTIVO

In ordine ai ruoli si evidenziano i seguenti gruppi omogenei di lavoratori:

Il Responsabile Gestione Discarica è responsabile di gestire operativamente la discarica e deve:

- o effettuare le ispezioni visive dei rifiuti conferiti, prima e dopo lo scarico,
- o respingere i conferimenti che risultano non conformi;
- o dare le disposizioni operative per il riempimento delle vasche e la loro copertura temporanea in base al progetto di discarica,
- o dare le disposizioni per l'abbattimento delle polveri.

Gli addetti dell'Ufficio Gestione Discarica hanno il compito e la responsabilità di:

- o effettuare le verifiche documentali preliminari ai conferimenti
- o raccogliere la documentazione di caratterizzazione dei rifiuti e le iscrizioni degli autotrasportatori, fornendo i corrispondenti elenchi agli addetti alla pesa,
- o effettuare le registrazioni dei conferimenti e la stampa del registro di carico e scarico.

Gli Addetti alla pesa hanno la responsabilità di:

- o regolare l'accesso degli automezzi di conferimento in discarica,
- o verificare la documentazione relativa ai conferimenti,
- o comunicare prontamente all'Ufficio Gestione Discarica eventuali non conformità in fase di accettazione,
- o effettuare la pesata dei mezzi in ingresso ed in uscita (tara),
- o inviare la documentazione ricevuta (Bolte, FIR, ecc.) all'Ufficio Gestione Discarica.

Gli Addetti della discarica devono effettuare le operazioni di movimentazione, triturazione e compattazione dei rifiuti, nonché la distribuzione delle biomasse attivate e la nebulizzazione di acqua, seguendo le disposizioni del Responsabile Gestione Discarica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ ESERCITE DA DITTE, AZIENDE ED ENTI ESTERNI

Costituiscono oggetto d'appalto tutte le prestazioni ed i servizi di seguito specificati e meglio dettagliati nel contratto di fornitura servizi:

a) RACCOLTA

- raccolta rifiuti nelle aree limitrofe alla discarica generati da eventuali dispersioni eoliche;
- coordinamento viabilità interna durante le fasi di accesso degli automezzi;
- pulizia giornaliera del sistema di pesatura;
- assistenza carico automezzi trasporto percolato;
- rifornimento giornaliero carburanti mezzi d'opera;
- verifica giornaliera stato di funzionamento impianto di estrazione percolato e manutenzioni straordinarie dreni di captazione;
- reperibilità notturna in caso di avarie al sistema di estrazione e stoccaggio percolato;
- stesura tessuto non tessuto in fase di realizzazione di strade e/o piazzali interni alla discarica;
- manutenzione ordinaria canali di raccolta acque piovane;
- pulizia periodica pozzetti e fosse di decantazione della condotta principale di raccolta acque piovane;
- manutenzione ordinaria delle recinzioni sia perimetrali che allestite per il contenimento delle dispersioni eoliche;
- manutenzione aree verdi;
- presidio giornaliero del sito dalle ore 5.00 alle ore 19.00 ad eccezione delle festività (Natale-Capodanno-Ferragosto).

ATTREZZATURE E MACCHINARI

E' cura del concessionario l'approvvigionamento dei seguenti mezzi:

- n. 4 decespugliatori, n. 1 trattore agricolo con trinciatrice; n. 1 trinciatrice manuale; n. 1 tosaerba; n. 1 motozappa con carrello ausiliario; n. 1 nebulizzatore; n. 1 irroratore a scoppio per distribuzione liquido diserbante; piccola attrezzatura: pale, picconi, rastrelli, vanghe, ecc...

b) SPAZZAMENTO VIABILITA'

- servizio di spazzamento meccanizzato della viabilità interna con frequenza giornaliera in tutte le aree con pavimentazioni in cemento all'interno dell'impianto;

A cura del concessionario sono impiegati:

n. 1 motrice, n. 4 trattori, n. 2 semimorchi, n. 3 cisterne.

h) RACCOLTA E TRASPORTO PERCOLATO

- servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato prodotto dall'impianto del committente, che dovrà essere conferito esclusivamente in impianti regolarmente autorizzati all'esercizio di depurazione. Il concessionario è tenuto nei confronti del committente ad una obbligatoria di risultato, intesa come esatta e puntuale esecuzione del servizio (n. 1 operatore autista del mezzo).

i) REALIZZAZIONE RETI E POZZI DUALI DI CAPTAZIONE E RACCOLTA BIOGAS E PERCOLATO

- realizzazione delle reti di tubazioni e pozzi per la captazione del biogas e del percolato nelle fasi di ampliamento della vasca per l'abbancamento dei rifiuti (n. 3 operatori).

l) GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO BIOGAS

- gestione dell'impianto di sfruttamento energetico del biogas da scarica (n. 2 operatore).

m) SERVIZI GESTIONE DISCARICA

- operatore di ragno a servizio delle operazioni di selezione rifiuti (n. 1 operatore).

n) IMPIANTI ELETTRICI

- realizzazione ed interventi di manutenzione sugli impianti elettrici del sito (n. variabile di lavoratori).

o) PULIZIE LOCALI CIVILI

- pulizia degli uffici e locali wc-spogliatoi (n. 1 operatore).

p) VIGILANZA

- detto servizio affidato ad istituto privato di vigilanza viene espletato dalle ore 19,00 alle ore 5,00, fascia oraria in cui la discarica è chiusa (n. 1 operatore).

q) MOVIMENTAZIONE TERRA ED OPERE EDILI

- attività lavorativa esercitata da n. 2 operatore.

r) CONFERIMENTO RIFIUTI

- servizio di conferimento dei rifiuti da parte di Enti pubblici e/o privati.

s) MANUTENZIONE MEZZI D'OPERA

- manutenzione periodica e/o straordinaria mezzi d'opera in uso presso l'impianto.

t) IMPRESE EDILI

- esecuzione lavori di natura edile in cantieri temporanei e mobili.

QUADRO DI SINTESI DEGLI ESPOSTI A RUMORE

PUNTI DI MISURA (ZONA 1)	VALORI RICONTRATI espressi in Leq PESA DEI MEZZI IN ARRIVO ED IN PARTENZA	LEX, 8h	con attenuazione
(ZONA 2)	MEZZI ESTERNI IN FASE DI SCARICO	82,3	N.P.
(ZONA 3)	TRATTAMENTO RIFIUTI	87,1	78,2
(ZONA 4)	ABBANCAMENTO RIFIUTI	89,6	78,2
(ZONA 5)	MANUTENZIONE IN GENERE E GIARDINAGGIO	84,5	72,5
(ZONA 6)	LAVORI EDILI E SIMILI	85,5	77,6
(ZONA 7)	ATTIVITÀ EDILI DI PREPARAZIONE E SBANCAMENTO	88,5	72,3
		86,4	73,2

Per la valutazione sono stati presi in considerazione i livelli equivalenti rilevati nella postazione prossima alla macchina/attrezzatura.

VIABILITÀ

La Ditta che interviene deve preventivamente prendere visione della viabilità interna con la indicazione delle vie di transito e della localizzazione delle aree di lavoro comunicando eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

La viabilità e le aree di sosta interessate dal servizio in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone e dei mezzi in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'azienda che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica della viabilità.

È necessario che i mezzi utilizzati dalla ditta esterna siano dotati di idonei estintori e di cassette di pronto soccorso.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

ODORI MOLESTI

La discarica emana odori molesti che si sprigionano dalla migrazione del biogas generato dai processi di fermentazione biologica del rifiuto. Gli odori sono un fenomeno inscindibile dal concetto di inquinamento, anche se non rappresentano direttamente un fattore di rischio per la salute.

Tale impatto negativo è minimizzato, se non del tutto annullato, tramite la dispersione aerea (con nebulizzatore) di biomasse, adeguatamente programmata nel corso delle stagioni.

PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI MATERIALI

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza. Si fa riferimento soprattutto al rilascio dalle pareti abbancate, di rifiuti e della zavorra dei teli di copertura dei rifiuti, che possono precipitare a valle.

A tal fine si dispone che a valle di dette aree sia prevista una zona "franca" ove tali materiali possano rovinare e dissipare la loro forza d'inerzia.

Una volta individuata la zona interessata dall'incidente, si informa immediatamente il responsabile dell'impianto, vengono attivati i dispositivi di sicurezza, si individua la causa dell'incendio e si interviene come ritenuto opportuno.

I rischi di incendio in discarica sono modesti, anche in virtù della prevista quotidiana copertura del fronte di abbancamento del rifiuto con materiale inerte.

L'impianto di combustione centralizzata è provvisto di appositi sistemi di antiritorno di fiamma e di accorgimenti di sicurezza contro depressioni improvvise o spegnimenti accidentali, e costituisce attività soggetta a prevenzione incendi.

VALUTAZIONE RISCHIO DA ATMOSFERE POTENZIALMENTE ESPLOSIVE

Un ulteriore rischio è legato alla possibile presenza di biogas che può portare alla formazione di miscela infiammabile/esplosiva: a questo riguardo è stato redatto apposito studio per la classificazione delle aree in adempimento a quanto stabilito dalla direttiva ATEX.

I fenomeni di esplosioni in discarica sono legati alla produzione di biogas, che diventa esplosivo quando forma miscele con l'ossigeno. Il controllo dell'ottimale funzionamento dell'impianto di captazione e di combustione/recupero dello stesso è il fondamento per la prevenzione di tali fenomeni.

Sostanze pericolose presenti

All'interno della discarica in oggetto si sono individuate le sostanze pericolose descritte qui di seguito.

Biogas

Il biogas è composto da una miscela in proporzioni variabili di metano (CH₄), anidride carbonica (CO₂) e piccole quantità di composti organici non metanici.

Metano ed anidride carbonica vengono prodotti durante la decomposizione anaerobica della cellulosa e delle proteine presenti nei rifiuti smaltiti in discarica che vengono inizialmente trasformate in zuccheri, poi principalmente in acido acetico ed infine in CH₄ e CO₂.

La decomposizione anaerobica ha luogo in assenza di ossigeno ed è un processo complesso nel quale le condizioni ambientali giocano un ruolo fondamentale. Tra i fattori ambientali più importanti sono da considerare: *il contenuto d'acqua del rifiuto, la presenza e distribuzione di microrganismi, la concentrazione di nutrienti necessari alla loro sussistenza e*

riproduzione, la pezzatura media e la composizione dei rifiuti, il PH e la temperatura all'interno del cumulo dei rifiuti, ed infine l'eventuale filtrazione di acqua.

A causa della complicata combinazione di condizioni che devono concorrere per poter osservare la generazione di biogas, i rifiuti possono rimanere inattivi anche per più di un anno, prima che inizi la decomposizione anaerobica e venga prodotto biogas.

Percolato

Il percolato da discarica si forma a causa dell'infiltrazione dell'acqua meteorica all'interno dello strato di rifiuti e dalla combinazione di processi fisici e biologici che trasferiscono inquinanti dal rifiuto all'acqua di percolazione.

Il percolato di discarica è una soluzione acquosa in cui sono presenti quattro gruppi fondamentali di inquinanti:

- materia organica disciolta, incluso metano (CH₄);
- macrocomponenti inorganici;
- metalli pesanti;
- composti organici xenobiotici.

Il percolato si deposita sul fondo della vasca impermeabilizzata e viene raccolto dal sistema di drenaggio per poi essere smaltito.

Il percolato viene considerato pericoloso in quanto contiene disciolte significative quantità di biogas.

Vengono considerati esclusivamente i rischi associati alla presenza di gas o vapori infiammabili ed il pericolo considerato è il verificarsi di una esplosione o di un incendio. Non vengono quindi qui considerati altri tipi di rischio o pericolo al di fuori dell'esplosione e dell'incendio.

Scopo della valutazione è l'individuazione dei luoghi pericolosi, la loro classificazione e la determinazione della loro estensione, al fine di determinare le misure tecniche di prevenzione/protezione dalle esplosioni e le misure organizzative contro le esplosioni.

In relazione alla frequenza di formazione ed alla permanenza di un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas, la Norma classifica i luoghi pericolosi secondo tre zone:

Zona 0: luogo dove è presente continuamente o per lunghi periodi un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas.

Zona 1: luogo dove è possibile sia presente durante il funzionamento normale un'atmosfera esplosiva per la presenza di gas.

esplosiva si estende su tutta la superficie circostante la discarica, per un'altezza di 1,00 cm ed una larghezza pari a 1,50 metri.

PERDITA DI RIFIUTI

Nel caso di perdita accidentale di rifiuti da un mezzo di trasporto all'interno dell'area recintata dell'impianto (comunque non nell'area attiva della discarica) l'operatore presente provvederà ad informare il responsabile dell'impianto, il quale farà perimetrale immediatamente l'area in oggetto e provvedere alla rimozione dei rifiuti.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

ALLERGENI

Tra le sostanze presenti nell'ambiente lavorativo in esame alcune sono capaci di azioni allergizzanti (riniti, congiuntiviti, dermatiti allergiche da contatto). I fattori favorevoli l'azione allergizzante sono: brusche variazioni di temperatura, azione disidratante e lipolitica dei solventi e dei leganti, presenza di sostanze vasoattive. La sorveglianza sanitaria va attivata in presenza di sintomi sospetti anche in considerazione dei fattori personali di predisposizione a contrarre questi tipi di affezione. In tutti i casi occorre evitare il contatto diretto di parti del corpo con materiali resinosi, polverulenti, liquidi, aerosol e con prodotti chimici in genere, utilizzando indumenti da lavoro e DPI appropriati (guanti, maschere, occhiali etc.).

RISCHIO DA AGENTI BIOLOGICI

Il rischio biologico, nel caso di una discarica per rifiuti solidi urbani assume il carattere di "epifenomeno indesiderato ma inevitabile, più che di deliberato e specifico oggetto di lavoro" così come definito dalle linee guida in materia. Si tratta di un ambito ove si svolgono attività con potenziale esposizione ad agenti biologici, in quanto non è previsto l'uso deliberato di agenti biologici. La presenza di microrganismi, pertanto, non dipende dalla

deliberata intenzione di farne uso, ma, in considerazione della tipologia del materiale trattato, esiste per gli operatori e il personale esterno, presente nell'impianto per svolgere le operazioni di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, un potenziale rischio di inalazione di bioaerosol o contatto (di cute e mucose) con polveri e materiali, organici o inorganici, contaminati da materiale biologico potenzialmente anche patogeno.

La valutazione in ordine al rischio biologico presente in discarica non può prescindere dal non considerare tale rischio quale rischio attivo. Non si tratta cioè di stabilire se e in che misura il rischio biologico è presente, quanto piuttosto prenderne atto e adoperarsi al fine di limitare al minimo le fonti di rischio residuo per i lavoratori.

Esiste, pertanto, per gli operatori e il personale esterno, presente nell'impianto per svolgere le operazioni di carico/scarico e movimentazione dei rifiuti, la manutenzione/pulizia di mezzi un potenziale rischio di inalazione di bioaerosol o contatto (di cute e mucose) con polveri e materiali, organici o inorganici, contaminati da materiale biologico potenzialmente anche patogeno.

Appare evidente che il problema principale è quello di evitare nel migliore dei modi possibile il contatto con questi agenti biologici, di varia natura, determinando e definendo un procedimento di intervento razionale che privilegi in particolar modo la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro attività.

I rischi igienico-ambientali dovuti ad agenti chimici, fisici e biologici sono:

- rischio dovuto all'esposizione ad agenti derivanti prevalentemente dalla produzione di gas o aerosol che i rifiuti producono;
- rischio da inalazione di bioaerosol, polveri e nebbie contaminate legata alla movimentazione delle frazioni di rifiuto;
- rischio da agenti biologici dovuto alla potenziale esposizione ad agenti presenti nel rifiuto o derivanti dai processi di degradazione;
- contatto muco-cutaneo con materiale organico in decomposizione e/o percolato contaminato (terra, alimenti in decomposizione, sversamenti accidentali, ecc.);
- ferite da taglio o da puntura (provocate da oggetti taglienti biocontaminati quali chiodi, siringhe, aghi, schegge di legno, spine vegetali, ecc.), graffi, abrasioni e lacerazioni;
- ingestione accidentale attraverso mani sporche portate alla bocca, alimenti contaminati, sigarette;

derivanti da eventuali fenomeni combustivi (Il rifiuto può essere soggetto a fenomeni circoscritti di autocombustione).

- ✓ **ESPOSIZIONE A MATERIE MARCESCIBILI:** l'addetto che opera nell'area attiva della discarica (scarico, movimentazione e abbancamento rifiuti) è esposto a materiali che, potenzialmente, veicolano agenti biologici.
- ✓ **CONTAMINAZIONE DA PERCOLATO:** nelle operazioni legate alla raccolta del percolato esiste la possibilità di effluo accidentale di percolato per cui possono verificarsi casi di contaminazione da percolato.

- ✓ **INQUINAMENTO DA AUTOVEICOLI:** il transito di autoveicoli destinati al trasporto dei RSU (camion e autocompattatori) da e verso la discarica determina disagi e rischi per la salute ascrivibili a:

- polvere (soprattutto nei periodi siccitosi successivi alle piogge, con sollevamento di polveri);
- gas di scarico emesso dagli autoveicoli;
- fuoriuscita di rifiuti e/o percolato dai mezzi di trasporto sulle sedi stradali interne all'insediamento.

- ✓ **PULLULAZIONE DI SPECIE PERICOLOSE:** in discarica, comunemente, si associa una pullulazione di specie biologiche potenzialmente pericolose per la salute umana, sia direttamente (batteri e parassiti), sia per la presenza e la moltiplicazione di ospiti intermedi e vettori (ratti, gabbiani, insetti).

Per gli addetti ai mezzi operatori nell'area attiva della discarica, che si ritengono in più prossimo contatto con i rifiuti, si identificano, pertanto, i seguenti rischi:

- di tipo microbiologico correlati all'esposizione a materiali marcescibili;
- di tipo chimico, sia come conseguenza dei processi fermentativi che riferibili alla teorica prossimità con gas e fumi di scarico degli automezzi pesanti ed alla polverosità sviluppata dalle attività di movimentazione.

VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Riguardo al rischio chimico, si evidenzia che negli ambienti lavorativi di una discarica per rifiuti non pericolosi non è previsto l'uso deliberato di sostanze chimiche. Gli effetti nocivi indotti dal rischio chimico sono costituiti dagli elevati livelli di polverosità (frazione respirabile) che sono riscontrati in ambienti aperti.

Le linee guida in materia riferiscono di rischio chimico legato, inoltre, anche all'inalazione di IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) e di diversi composti gassosi (Composti Organici Volatili, CO, CO₂...). I Composti Organici Volatili mostrano delle punte espositive in corrispondenza delle operazioni di movimentazione dei RSU con mezzi meccanici (ragno e camion di scarico).

Gli addetti alla raccolta dei rifiuti sono esposti alla presenza di materiale particolato e fibroso e a sostanze chimiche quali carburanti, diserbanti, fluidi di macchine, nonché ad inquinanti chimici connessi al traffico veicolare.

La tipologia e la quantità di inquinanti presenti nell'aria dipende da vari fattori quali la modalità di raccolta, le zone e le condizioni di lavoro, l'intensità del traffico, il periodo stagionale, le condizioni microclimatiche.

L'esposizione può avvenire per contatto muco-cutaneo (contaminazione di occhi e mani), per inalazione e per ingestione (mani sporche portate alla bocca, alimenti, oggetti e sigarette contaminati) e, analogamente al rischio biologico, le aree a rischio esposizione degli agenti chimici sono l'area attiva discarica e le aree degli impianti di captazione e raccolta del percolato e del biogas.

Le misure di protezione sono riferite all'uso continuo di adeguati DPI quali:

- Maschere filtranti e indumenti a perdere
- Occhiali o schermo per il viso
- Guanti
- Autorespiratore per interventi in aree critiche.

Gli operatori di pala e compattatore, operanti con motori a combustione di idrocarburi (gasolio) i cui fumi si diffondono nelle vicinanze delle macchine stesse, sono i maggiori esposti agli IPA.

Il rischio chimico si presenta soprattutto nell'area attiva della discarica e nelle vasche di raccolta e trattamento del percolato.

Le misure di prevenzione e protezione sono costituite dalla creazione di misure di barriera per ciascun operatore esposto, ricorrendo all'utilizzo di adeguati DPI, nonché dell'adozione di specifiche procedure comportamentali atte a ridurre il rischio di venire a contatto con tali agenti.

5. Zone in cui sono da adottarsi sistemi di protezione particolari: se fosse necessario operare all'interno delle vasche del percolato, all'interno della quale si sviluppano in anaerobiosi vapori di anidride carbonica, metano, acido solfidrico, limonene, mercaptani ed altri gas, munirsi di autospiratore, legarsi con imbragatura e lavorare a contatto di voce con un operatore all'esterno.

6. Zone ad accesso controllato. L'accesso per qualsiasi lavoro deve essere formalmente autorizzazione da parte della Tirrenoambiente S.p.A. e deve avvenire con accompagnamento da parte di personale della stessa.

- la zona di conferimento rifiuti "2° ampliamento - 4° fase"
- il cantiere di allestimento del "2° ampliamento - 5° fase"
- la vasca del percolato
- l'impianto di recupero energetico del biogas
- aree destinate all'esecuzione di lavorazioni inerenti cantieri temporanei e mobili

7. Prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti: è presente materiale a rischio biologico. Dotare gli operatori addetti allo scarico di indumenti di protezione adeguati (scarpe antinfortunistiche con elevata tenuta meccanica (taglio), pantaloni lunghi ed abiti a manica lunga). Dotare tutti gli operatori che accedono all'area di interrimento controllato di mascherina antipolvere, gilet o indumenti ad alta visibilità.

Si noti inoltre che l'area ove si realizza il conferimento dei rifiuti è parzialmente interessata dall'attraversamento di mezzi di cantiere necessari per l'allestimento del 2° ampliamento della discarica, pertanto del tutto prossimi alla zona di conferimento, come si nota in planimetria allegata.

Si evidenzia la presenza di una zona di incrocio a raso tra i percorsi che devono essere seguiti dai mezzi di conferimento e dai mezzi di cantiere.

L'incrocio è un punto estremamente rischioso a forte rischio di interferenza.

Si richiamano gli autisti delle aziende alla massima cautela nell'approrssimarsi a tale zona, sia durante il tragitto di accesso che durante il ritorno dopo lo scarico del materiale.

ACCESSO E CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPIANTO

Il personale addetto al peso ed il personale operante al piazzale di scarico sono titolari al controllo delle seguenti norme comportamentali cui devono attenersi gli operatori dei mezzi conferitori:

NORME COMPORTAMENTALI PER I CONFERITORI

Accesso all'impianto

- l'accesso al sistema di pesatura è autorizzato dall'addetto al peso, tramite apposito semaforo;
- i mezzi avranno diritto ad accedere alla pesa solo quando la luce verde del semaforo è accesa;
- i mezzi in uscita, avranno comunque precedenza rispetto quelli in entrata;
- i mezzi di Tirrenoambiente o della compagine societaria hanno sempre la precedenza su tutti i conferitori;
- durante le operazioni di pesatura il conducente nonché gli altri componenti dell'equipaggio dovranno scendere dal mezzo, spegnere il motore per poi risalirvi ad operazione completata;
- durante le fasi di pesatura è vietata la sosta del personale delle ditte trasportatrici nelle aree adiacenti gli uffici della pesa. Solo gli autisti dovranno trattenersi il tempo minimo necessario per la preventiva consegna ed il successivo ritiro, alla fine delle operazioni di scarico, dei documenti di conferimento;
- terminate le operazioni di consegna dei documenti ed effettuata la pesatura identificante il peso lordo, l'automezzo, potrà accedere al piazzale di scarico mantenendo una velocità inferiore ai 20Km/h, così come indicato dalla segnaletica verticale presente in impianto. Al termine delle operazioni di scarico, nel procedere verso l'uscita dall'impianto il limite di velocità è fissato in 10Km/h;
- sarà precluso l'accesso ai mezzi aventi un peso lordo che supera il 5% della massa massima ammissibile riportata nel libretto di circolazione;
- durante le ore notturne potranno accedere al piazzale di scarico non più di due automezzi contemporaneamente

Operazioni di scarico dei mezzi

- raggiunto il piazzale di scarico, l'autista del mezzo riceverà idonee istruzioni dal personale di Tirrenoambiente S.p.A. o da essa incaricato, riferite al posizionamento dove poter effettuare le operazioni di scarico;
- le macchine operatrici, i mezzi di soccorso e di servizio, hanno sempre la precedenza rispetto i mezzi dei conferitori;

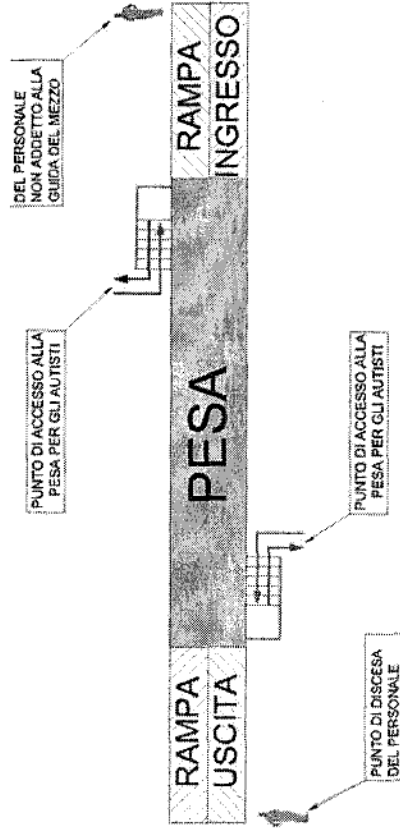
ACCESSO ALLA PESA. NORME COMPORTAMENTALI PER I CONFERTITORI

Lo schema grafico di seguito riportato indica le disposizioni comportamentali cui devono attenersi gli autisti e l'eventuale personale trasportato al momento in cui devono avere accesso alla pesa, nelle fasi di ingresso ed uscita:

I signori autisti dei mezzi conferitori hanno l'obbligo di utilizzare le scale per salire e scendere dalla pesa.

Il personale eventualmente trasportato ha l'obbligo di scendere dal mezzo prima che lo stesso acceda alle rampe di salita della pesa e risalirvi, ad operazioni di pesa compiute, al momento in cui il mezzo ha superato le rampe di uscita.

Il personale addetto al peso è titolato al controllo del rispetto di tali norme.



NORME COMPORTAMENTALI IN CARICO DI IMPANTANAMENTO O NECESSITÀ DI TRAINO DEL VEICOLO

Il traino dei veicoli si rende in alcuni casi necessario per le aziende che devono operare nell'area di abbancamento. Questa procedura pertanto è indirizzata in maniera prevalente alle aziende conferenti rifiuti. Deve comunque essere conosciuta dalle aziende conferitrici che devono operare nel nostro sito.

Prestare attenzione per la presenza di avvallamenti o fondo sconnesso.

Nel caso di necessità di soccorso per impantanamento, gli operatori della ditta devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate di seguito.

L'operazione di traino è scomposta in tre procedure:

- aggancio e traino del veicolo;
- eventuale scarico;
- sgancio del veicolo.

Aggancio e traino del veicolo

La procedura seguente deve essere seguita per effettuare il corretto soccorso di mezzi impantanati:

- il conducente del mezzo impantanato avverte il più prossimo operatore della Ns. azienda (normalmente il capo piazzale);
- l'operatore della Ns. azienda provvederà a segnalare la presenza del mezzo impantanato. Le procedure di soccorso sono eseguite normalmente con il mezzo compattatore od un cingolato;

- attendere l'arrivo del mezzo di soccorso ed il suo corretto posizionamento in posizione di traino;

- quando segnalato dall'operatore della Ns. azienda, scendere dal veicolo e agganciare il cavo di traino che sarà consegnato dal conducente del mezzo di soccorso;

- effettuato l'aggancio, l'autista della azienda deve risalire sul proprio veicolo.

- quando l'operatore dell'azienda è risalito sul proprio veicolo, il conducente del mezzo di soccorso provvederà ad iniziare l'operazione di traino.

Eventuale scarico del veicolo

Nel caso in cui l'operazione di traino sia eseguita onde permettere lo scarico del veicolo, saranno seguite le seguenti tempistiche:

- procedura di traino del veicolo verso la zona di scarico;
- scarico del veicolo;

	<ul style="list-style-type: none"> - Personale azienda - Altri appaltatori/ditte - Urti - Caduta materiali - schiacciamenti
Rischi	
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - Durante tutta la fase di pesatura azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - Prima di procedere alla pesatura del rsu verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)

Attività	Conferimento rifiuti in discarica
Possibili interferenze	Presenza contemporanea di mezzi di conferimento relativi alla Vs. impresa et al., e di Ns. mezzi d'opera (compattatori, pala gommata)
Rischi	Intralcio alle operazioni, disagio degli operatori e possibilità di collisione incidentale
Misure di prevenzione e protezione	Quando si entra nell'area di interrimento controllato, procedere a velocità moderata e attenersi alle indicazioni degli addetti della Tirrenoambiente S.p.A. presenti sul sito. Verificare la presenza dei mezzi d'opera e l'eventuale svolgimento di lavori che prevedono movimento materiale/risistemazione area.
Attività	Transito nel sito per conferimento rifiuti in discarica
Possibili interferenze	Interferenza tra Vs. mezzi d'opera e presenza operatori
Rischi	Urto accidentale di operatori nel sito di discarica
Misure di prevenzione e protezione	Quando si entra nel sito di discarica, procedere a velocità moderata e verificare la presenza di operatori della Ns. azienda e di altre ditte appaltatrici. In presenza di operatori, attenersi alle specifiche indicazioni impartite dai Ns. addetti per le operazioni di scarico del materiale

Attività	Scarico dei rifiuti in sito
Possibili interferenze	Presenza di personale a terra addetto alla gestione - altri automezzi in esercizio all'interno dell'area della discarica
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Urti a persone o cose - Sollevamento di polvere e inalazione di biogas - Seppellimento
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Prima della fase di scarico l'operatore addetto all'automezzo deve attendere l'ordine perentorio dell'addetto alla gestione - Il personale non in cabina deve indossare appositi DPI - Durante il conferimento il personale a terra deve allontanarsi mantenendosi a debita distanza di sicurezza

Attività	Trasporto rifiuti all'interno del sito di discarica
Possibili interferenze	Passaggio di Vs. automezzi (per aziende conferenti) su terreno sconnesso, scabro e a pendenza variabile
Rischi	Difficoltà di movimento degli automezzi, e rischio di ribaltamento
Misure di prevenzione e protezione	Quando si incontra terreno sconnesso, procedere con estrema cautela. In particolare, è presente terreno sconnesso in tutta la Zona di interrimento controllato, sin dalla rampa di ingresso.

Attività	Scarico del materiale in discarica
Possibili interferenze	Interferenza tra Vs. mezzi d'opera e presenza operatori
Rischi	Seppellimento operatore durante scarico dei rifiuti
Misure di prevenzione e protezione	In presenza di operatori (Ns. o di altre ditte appaltatrici), attenersi alle specifiche indicazioni impartite dai Ns. addetti per lo scarico dei rifiuti. Prima di procedere allo scarico, verificare la presenza di operatori in prossimità della bocca di scarico dell'automezzo

Attività	Scarico del materiale in discarica
Possibili interferenze	Interferenza tra presenza materiale a rischio biologico e Vs. operatore addetto alle operazioni di scarico
Rischi	Contatto con materiale a rischio biologico durante le operazioni di scarico
Misure di prevenzione e protezione	La zona di abbancamento controllato del sito è a rischio biologico. Evitare il contatto diretto con le attrezzature e i materiali presenti nel sito, sia durante il transito che durante l'eventuale stazionamento. Il Vs. operatore addetto alla gestione delle operazioni di scarico (n. 1 addetto) deve seguire il seguente programma operativo: - scendere dalla cabina dell'automezzo esclusivamente per il tempo necessario a svolgere l'operazione di scarico. - indossare abbigliamento adeguato: scarpe antinfortunistiche con elevata tenuta meccanica (taglio), pantaloni lunghi ed abiti a manica lunga, abito ad alta visibilità (giubbotto, gilet). Durante lo scarico del materiale, indossare una mascherina antipolvere (cfr. prescrizioni precedenti) o in caso di elevata polverosità

Attività	Transito e stazionamento nella zona di abbancamento controllato
Possibili interferenze	Interferenza tra presenza materiale a rischio biologico e Vs. operatori
Rischi	Contatto con materiale a rischio biologico
Misure di prevenzione e protezione	La zona di interrimento controllato del sito è a rischio biologico. Evitare il contatto diretto con le attrezzature e i materiali presenti nel sito, sia durante il transito che durante l'eventuale

Attività	Manutenzione della recinzione, dei canali di guardia per la regimentazione delle acque meteoriche, operazioni di salvaguardia della discarica da eventuali incendi (sfasciamento di erbacce e sterpaglie)
Possibili interferenze	Presenza di altro personale – altri appaltatori/prestatori di opera/terzi
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Abrasioni - Elettrocuzione - Urti - Caduta dall'alto
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Programmare preventivamente le varie fasi lavorative, in funzione del crono programma dei lavori e delle aree soggette ad intervento. Indossare appositi DPI

Attività	Interventi per il mantenimento delle condizioni di agibilità e sicurezza (disinfezione, derattizzazione, spazzamento e mantenimento delle vie di accesso dei mezzi)
Possibili interferenze	Presenza di altro personale – altri appaltatori/prestatori di opera/terzi
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto accidentale ed inalazione di sostanze tossiche - Urti - Schiacciamenti
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Concordare preventivamente le varie fasi lavorative, in funzione degli orari di esercizio della discarica - Formazione ed informazione del personale - Utilizzo di adeguati DPI

Attività	Spostamento a piedi all'interno della discarica
Possibili interferenze	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra - Presenza di automezzi del personale - Presenza di automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - Presenza di personale che manovra materiali
Rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti - Caduta materiali
Misure di prevenzione e protezione	<p>Misure comportamentali per l'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indossare sempre gilet ad alta visibilità o indumenti da lavoro con bande rifrangenti. - Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. - Non sostare dietro gli automezzi in manovra e in fermata. - Prima di accedere ai locali richiedere l'autorizzazione e controllare gli spazi e la presenza di eventuali ingombri. - Evitare di distrarre gli operatori.

	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare di mangiare, bere, fumare, masticare gomme, applicare cosmetici. - Ridurre al minimo la produzione e l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, utilizzando tecniche e attrezzature idonee. - Le polveri e le fibre depositatesi, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. - Utilizzare sempre indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività. <p>Misure comportamentali per il personale TIRRENOAMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tenere ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali e/o le vie di fuga. - Non lasciare sostanze o materiali pericolosi incustoditi o accatastati alla rinfusa. - Avvisare il personale dell'appaltatore in caso di attività pericolose. - Impedire l'ingresso ai locali se vengono notate situazioni di scarsa sicurezza nel trasporto di bombole, attrezzature, reagenti o di altro materiale.
--	--

Attività	Manutenzione automezzi
Possibili interferenze	Presenza di altro personale – altri appaltatori/prestatori di opera/terzi
Rischi	Pericolo di inciampo, scivolamento, rumore, inalazione prodotti chimici, sversamento accidentale
Misure di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalazione con cartelli a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone a "monte" ed a "valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale - Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone - Chiusura del locale, aerazione naturale ed uso dei DPI da parte dell'operatore - Utilizzo di componenti ed apparecchi elettrici CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e le attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - L'impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura.

Attività	Interventi all'impianto elettrico ed alla rete di distribuzione elettrica
Possibili interferenze	Presenza di personale TIRRENOAMBIENTE e appaltatori/prestatori d'opera che svolgono la propria attività lavorativa. Presenza di personale cooperante

Transito e stazionamento all'interno della zona (tutte le fasi operative)	
Possibili interferenze	Presenza Vs. operatori e polveri sospese di materiale a rischio biologico (già presente in discarica e/o trasportato da altre aziende)
Rischi	Respirazione polveri contenenti materiale a rischio biologico
Misure di prevenzione e protezione	Per tutti gli operatori e durante tutte le fasi operative individuate: Tenere a disposizione una mascherina antipolvere (si consiglia filtro P3). Utilizzare la mascherina nelle condizioni di elevata polverosità, quali: - durante le operazioni di scarico del materiale in discarica; - nelle giornate di vento.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo sui rischi specifici, analizzati nel documento di valutazione dei rischi aziendali a cui, potenzialmente, possono essere esposti i Vs operatori:

RISCHI CHIMICI

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
POLVERI	Possibile presenza di polvere sollevata dai mezzi in movimento e dai macchinari destinati alla triturazione dei rifiuti	Guidare tutti i mezzi a velocità contenuta e rispettare i limiti imposti (20 km/h in salita, 10 km/h in discesa). • Utilizzo di mascherine antipolvere con filtro del tipo A1-P3 • Mantenersi a debita distanza dai macchinari di triturazione dei rifiuti
FUMI E VAPORI	Possibile presenza di fumi e vapori originati da attività di saldatura	Gli appaltatori in questione, in caso di necessità di effettuare operazioni di saldatura, informano con debito preavviso la Committente per consentire le necessarie misure di contenimento del rischio (es. sfasamento delle attività, isolamento dell'area)
ESALAZIONI DI PRODOTTI CHIMICI	Possibile presenza di prodotti chimici nell'impianto	Programmazione attività da parte dei referenti di
PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI CONTATTO	etichettati come Xi / Xn / C / F / F+	appaltatori e committente in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizione ed interferenze.

CUTANEO		<input type="checkbox"/> Presenza delle schede di rischio di tutte le sostanze chimiche pericolose. <input type="checkbox"/> Utilizzo dei prodotti chimici in conformità a quanto indicato nelle schede di rischio dei prodotti stessi (DPI, quantità, modalità, ecc..).
PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI CONTATTO	Possibile sversamento durante le operazioni di rabbocco gasolio dall'autobotte alle macchine operatrici	Presenza procedura operativa atta a limitare la probabilità di sversamento gasolio e limitare i danni in caso di accidentale sversamento (utilizzo DPI, divieto di utilizzo di fiamme libere durante le operazioni di rabbocco, ecc..). In caso di sversamento provvedere tempestivamente a rimuovere il gasolio fuoriuscito con adeguati mezzi
PRODOTTI CHIMICI CON RISCHIO DI CONTATTO	Possibile sversamento durante le operazioni di prelievo e trasporto percolato	Presenza procedura operativa atta a limitare la probabilità di sversamento percolato e limitare i danni in caso di accidentale sversamento (utilizzo DPI, velocità limitata durante la movimentazione del percolato, ecc..). In caso di sversamento provvedere tempestivamente a rimuovere il percolato fuoriuscito con adeguati mezzi

RISCHI FISICI

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
RUMORE	Aree operative: livelli di rumore nell'intervallo 80-85 Db(A)	Presente cartellonistica
RUMORE	Utilizzo di attrezzature rumorose	Segnalazione preventiva dell'utilizzo di tali attrezzature al responsabile della Committente <input type="checkbox"/> Programmazione attività da parte dei referenti appaltatori e committente, in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni ed interferenze <input type="checkbox"/> Utilizzo di DPI

RISCHI INFORTUNISTICI MACCHINE E ATTREZZATURE

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
CARRELLI, MULETTI ED AUTOMEZZI IN MOVIMENTO	Potenziato rischio di investimento di pedoni da parte di carrelli ed automezzi in movimento o incidente tra veicoli	Realizzazione, ove possibile, di percorsi dedicati, a seconda della tipologia del veicolo in movimento e dell'attività in cui è coinvolto Tirrenoambiente si impegna a informare preventivamente tutte le ditte esterne in merito alla presenza di mezzi in movimento, percorsi dedicati, ecc..
SCALE PORTATILI PER ACCESSO A POSTAZIONI IN QUOTA	Potenziato rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota	Utilizzo esclusivo di scale ed attrezzature che rispondano ai requisiti della vigente normativa
USO DI ATTREZZATURE CON RISCHI DI PROIEZIONE PARTI O SCHEGGIE	Utilizzo di attrezzature di manutenzione del verde (decespugliatori, tosaerba, soffioni, ecc..) e di carpenteria (trapani, smerigli, ecc..)	Programmazione attività da parte dei rispettivi referenti appaltatori e committente, in modo da evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni ed interferenze. Informazione preventiva del tipo di lavori e delle aree interessate, da parte degli appaltatori in questione alla committente, che si impegna ad informare tutti gli altri appaltatori presenti
	Utilizzo di un mezzo trituratore, dotato di Nastro trasportatore, per la riduzione volumetrica dei rifiuti conferiti	La committente si impegna ad informare tutti gli appaltatori che andranno ad effettuare i loro lavori nella vicinanza di tale attrezzatura Utilizzo di DPI

RISCHI DA IMPIANTI

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
IMPIANTI ELETTRICI IN TENSIONE	Presenza in tutto l'impianto di aree di deposito materia e sostanze con caratteristiche infiammabili	Gli impianti di cui trattasi sono conformi alle vigenti norme, correttamente mantenuti e segnalati Tutte le parti in tensione sono inaccessibili

		divieto di sezionare parti di impianto salvo esplicita autorizzazione.
IMPIANTI DI TRASPORTO BIOGAS	Presenza di rete di distribuzione gas	Gli impianti di cui trattasi sono conformi alle vigenti norme, correttamente mantenuti e segnalati divieto di sezionare parti di impianto salvo esplicita autorizzazione divieto di utilizzare utensili che producano fiamme libere / scintille in prossimità di tali impianti

RISCHIO INCENDIO / ESPLOSIONE

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
MATERIALI A RILEVANTE RISCHIO DI INCENDIO	Presenza in tutto l'impianto di aree di deposito materia e sostanze con caratteristiche infiammabili	Le aree di stoccaggio di tali sostanze sono segnalate e dotate di apparecchiature di monitoraggio. Divieto assoluto di fare uso di fiamme libere e attrezzature che producono scintille meccaniche in prossimità delle aree in questione. Divieto assoluto di fumo nell'area di scarica oltre la barra di accesso
PRESENZA DI AREE "ATEX"	Tirrenoambiente ha effettuato apposita valutazione ATEX per aree sensibili	Le aree di cui trattasi sono realizzate secondo normativa ATEX e segnalate adeguatamente Obbligo di rispetto della cartellonistica di cui sopra da parte degli appaltatori

RISCHI DA ATTIVITA' SVOLTE IN QUOTA

FATTORE DI RISCHIO	DETTAGLIO RISCHIO	MISURA DI ADEGUAMENTO
RISCHIO DI CADUTA ATTREZZI / OGGETTI DA PARTE DI ADETTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ IN QUOTA	Potenziato rischio di caduta dall'alto di attrezzature e materiali durante operazioni in quota	Utilizzo esclusivo di scale ed attrezzature che rispondano ai requisiti della vigente normativa

- Si informa che vi è la disponibilità di servizi igienici e che il loro uso deve essere fatto mantenendoli in buone condizioni igieniche.
- Si fa obbligo, comunque, di rispettare scrupolosamente le norme tecniche, di legge e di buona tecnica per gli allacciamenti così da prevenire eventuali rischi.
- Si fa obbligo di gestire per proprio conto lo smaltimento di eventuali rifiuti, altra modalità di gestione dei medesimi dovranno essere concordate con il responsabile della gestione della discarica.
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature se non autorizzati;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc...)

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui dovesse verificarsi un incidente.

UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

Tutte le informazioni riportate nel presente documento devono essere note agli operatori che per conto della Vs. azienda, di Vs subappaltatori e/o fornitori, hanno accesso al nostro impianto.

TIRRENOAMBIENTE S.P.A.

na operatrici per la trifasglatura
to

l'elentori per la raccolta delle

ggetto dei lavori di secondo
mento della discarica

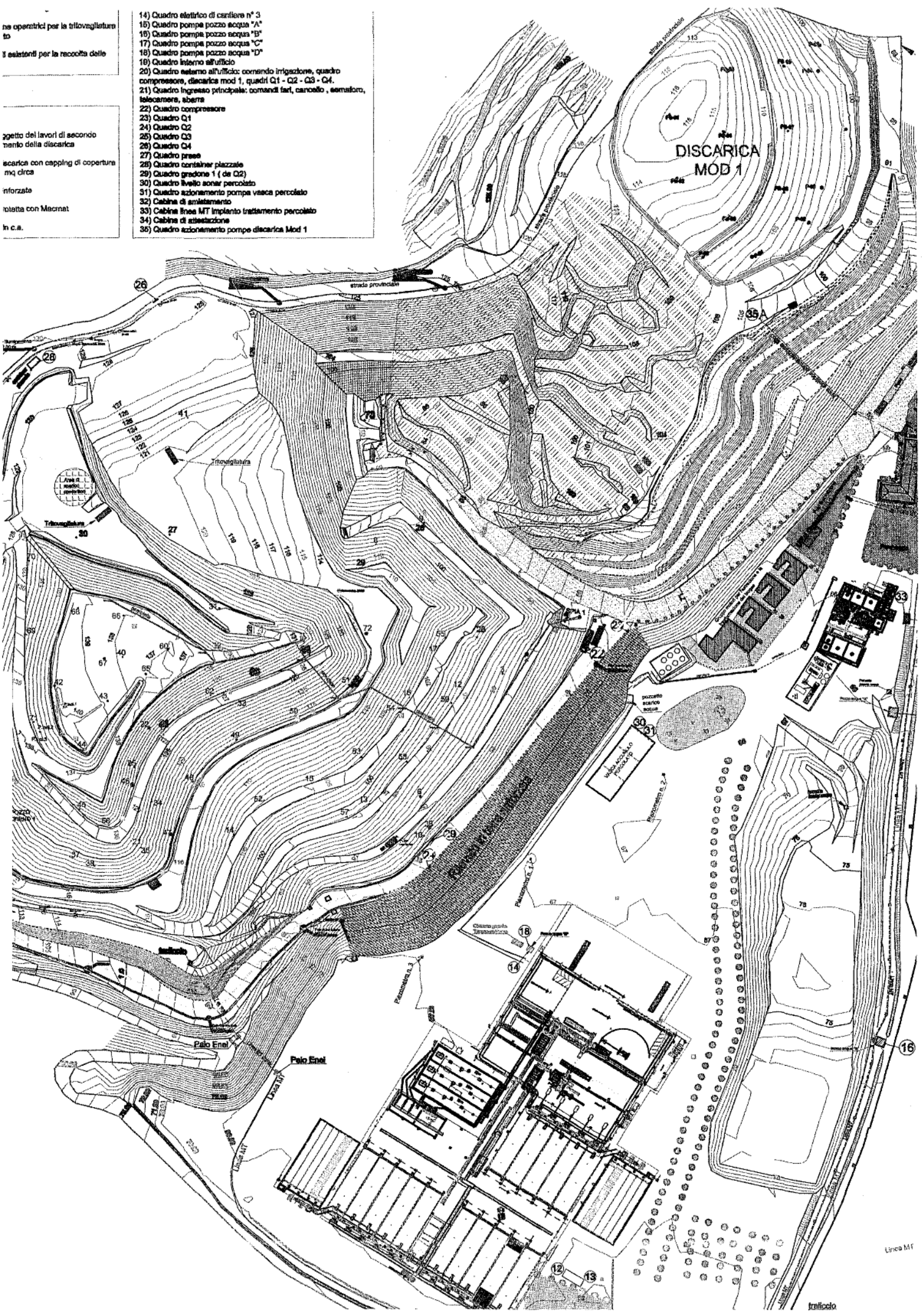
scarica con capping di copertura
mq circa

rforzate

oletta con Macmat

In c.a.

- 14) Quadro elettrico di cantiere n° 3
- 15) Quadro pompa pozzo acqua "A"
- 16) Quadro pompa pozzo acqua "B"
- 17) Quadro pompa pozzo acqua "C"
- 18) Quadro pompa pozzo acqua "D"
- 19) Quadro interno all'ufficio
- 20) Quadro esterno all'ufficio: comando irrigazione, quadro compressore, discarica mod 1, quadri Q1 - Q2 - Q3 - Q4.
- 21) Quadro ingresso principale: comandi fan, cancello, semaforo, telecamera, sbarra
- 22) Quadro compressore
- 23) Quadro Q1
- 24) Quadro Q2
- 25) Quadro Q3
- 26) Quadro Q4
- 27) Quadro prese
- 28) Quadro container piazzale
- 29) Quadro gradone 1 (di Q2)
- 30) Quadro livello sonar percolato
- 31) Quadro azionamento pompa vasca percolato
- 32) Cabine di avviamento
- 33) Cabine linea MT impianto trattamento percolato
- 34) Cabine di stazione
- 35) Quadro azionamento pompe discarica Mod 1



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Roberto Abbadessa

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Dott.ssa Maria Catanzaro

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Maurizio Casale

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rometta li, 18/12/2012

Il Segretario Comunale
Dott. Maurizio Casale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai Capigruppo consiliari ex art. 15 commi 3 e 4;
- Non è soggetta al controllo preventivo di legittimità ai sensi della Legge n. 55/90, art. 16 comma 1 bis;
- Sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18/12/2012, come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. n. 44/91. Registro Pubblicazioni n. _____ ;
- E' divenuta esecutiva il 04/12/2012;
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva;
- E' stata trasmessa all'A.S.A.T.I. il 18/12/2012 per l'esecuzione.

Rometta li 18/12/2012

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Maurizio Casale